



Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo

F@Mu 2022

*Indagine sul pubblico a cura di Fondazione Santagata per l'Economia
della Cultura*

Introduzione

La nona edizione della Giornata F@mu (Giornata delle Famiglie al Museo) si è svolta domenica 9 ottobre 2022: si tratta di un appuntamento che ha luogo ogni anno su scala nazionale, permettendo alle famiglie con bambini di accedere ai musei aderenti e partecipare a una serie di attività, giochi e laboratori pensati per i giovani in età scolare e pre-scolare.

F@mu è un'iniziativa che si pone il duplice obiettivo di offrire da un lato ai musei minori la possibilità di farsi conoscere, dall'altro ai musei già affermati di ampliare la propria offerta promuovendo la fruizione del patrimonio culturale italiano da parte dei bambini e delle loro famiglie, in un'ottica di audience development, di educazione, di formazione e sviluppo di un gusto per la cultura fin dalla tenera età. Così da creare nei più piccoli i presupposti per poter apprezzare e frequentare, anche nel futuro, i luoghi della cultura.

Così come già fatto dal 2015 al 2019, anche nel 2022, dopo la pausa forzata dovuta alla pandemia da COVID-19, Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura ha analizzato l'esperienza delle famiglie che hanno partecipato all'iniziativa grazie a un breve questionario volto a indagare le loro abitudini in termini di consumi culturali e il loro gradimento per la giornata F@mu.

Nel 2022, i musei che hanno partecipato all'indagine sono stati 24 e le famiglie che si sono prestate alla compilazione del questionario sono state 395.

1. I musei

I musei che hanno partecipato all'indagine sono stati 24: si tratta prevalentemente di musei di piccole dimensioni e di tipologie differenti, dall'archeologico al naturalistico, dal museo del libro al museo del marmo, dal palazzo storico alla ludoteca, dal museo della radio al museo del tessile.

Tali musei hanno sede in 19 province italiane, distribuite equamente tra Nord, Centro e Sud.

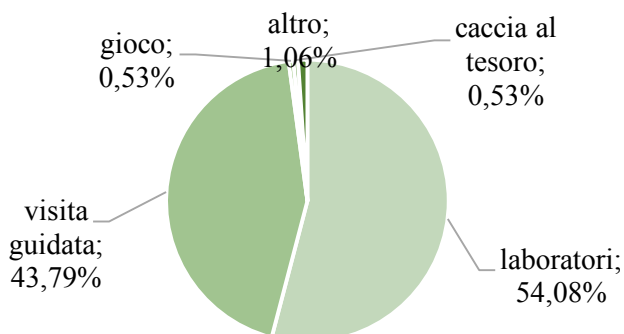
Tra i 24 comuni coinvolti, 8 sono capoluoghi di provincia: la maggior parte dei musei si trova, in effetti, in città di grandi e medie dimensioni, ma non mancano comuni al di sotto di 10.000 abitanti,

che rappresentano il 25% del totale; i comuni con un numero di abitanti superiore a 35.000 costituiscono il 42% e quelli con un numero di abitanti compreso tra 10.000 e 35.000 sono un terzo del totale del campione. Se si considera il numero di questionari compilati, tuttavia, prevalgono i musei delle città di piccole e medie dimensioni.

In generale, dunque, la maggior parte dei musei che ha partecipato all'indagine è di piccole dimensioni e collocata in città di grandi e medie dimensioni ma, considerando il numero di questionari compilati, la maggior parte di questi proviene dai musei delle città di piccole e medie dimensioni del Sud Italia.

Per quanto concerne le attività organizzate dai musei per la giornata F@mu, come mostra la Figura 1, in oltre la metà dei casi si tratta di laboratori e nel 44% dei casi di visite guidate; seguono altre iniziative, tra cui la caccia al tesoro e altre attività di gioco.

Figura 1. Le attività F@mu organizzate dai musei



2. Le famiglie

Il 98% delle famiglie che hanno compilato il questionario è di nazionalità italiana. Le province di residenza spesso coincidono con quelle in cui si trovano i musei visitati - fa eccezione Milano - dato che evidenzia una chiara tendenza delle famiglie a optare, per la giornata F@mu 2022, per visite ed esperienze di prossimità.

Come si evince dalle Figure 2 e 3, una volta su due, i bambini sono accompagnati al museo da entrambi i genitori e nel 39% dei casi dalla mamma; segue il papà, con il 6%; inoltre, una volta su due, il bambino accompagnato è uno soltanto, mentre nel 40% dei casi sono due.

Figura 2. Chi ha accompagnato i bambini al museo

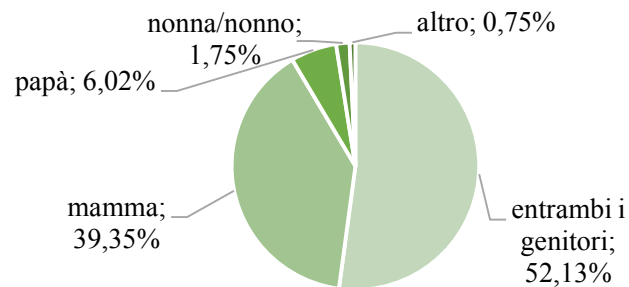
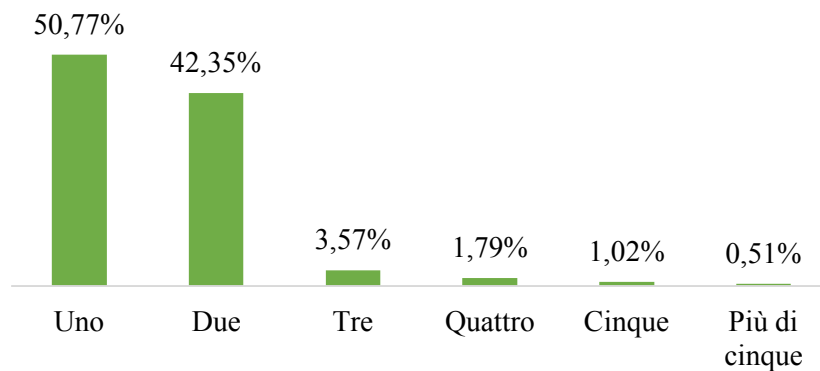
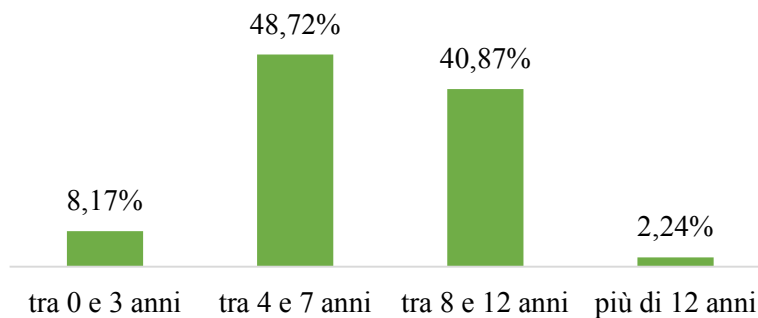


Figura 3. Quanti bambini hanno partecipato all'iniziativa



La maggior parte dei bambini che hanno partecipato all'iniziativa ha un'età compresa tra 4 e 12 anni; in particolare, oltre la metà è al di sotto dei 7 anni e l'8% è al di sotto dei 4. Soltanto il 2% ha più di 12 anni dato che può dipendere anche dalla tipologia di attività proposte dai musei.

Figura 4. L'età dei bambini che hanno partecipato all'iniziativa



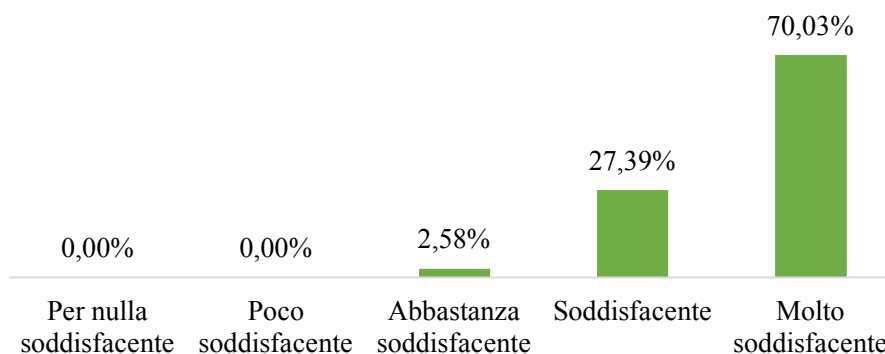
Per quanto concerne i canali attraverso cui le famiglie sono venute a conoscenza della giornata F@mu 2022, quelli più diffusi sono: il passaparola di amici e conoscenti (38%), i social network (26%) e la scuola (21%).

Tali canali si sono rivelati particolarmente efficaci nell'attrarre non soltanto le famiglie che avevano già partecipato all'iniziativa in passato, ma soprattutto le famiglie che non vi avevano mai partecipato, che costituiscono circa l'80% dei rispondenti, in rialzo rispetto al 74% emerso dall'analisi condotta nel 2018.

3. I giudizi delle famiglie su F@mu 2022

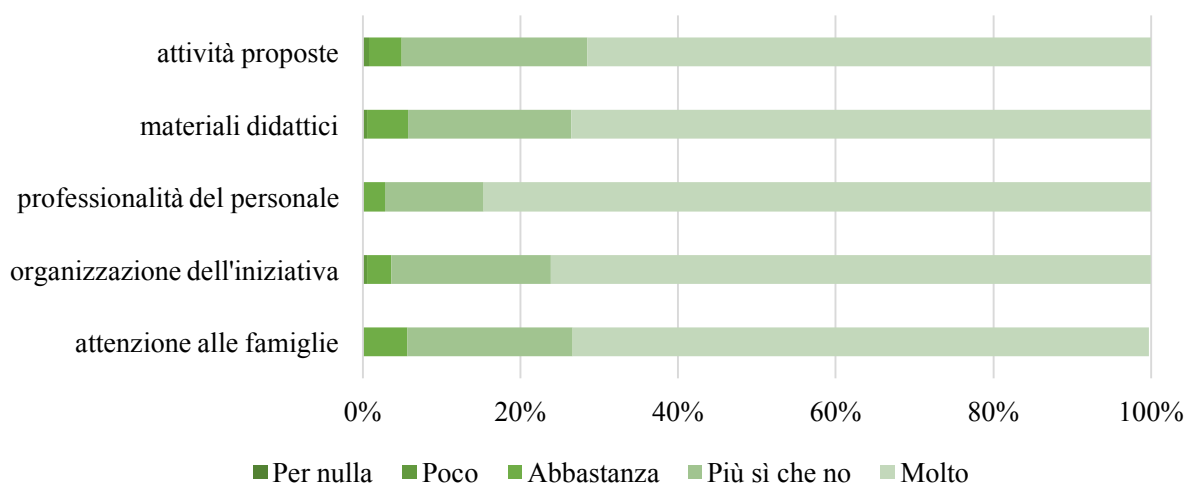
Nel complesso la giornata nazionale F@mu è stata molto apprezzata dai rispondenti e soltanto l'1% dichiara di non voler partecipare alla prossima edizione dell'evento. Le valutazioni, dunque, sono molto positive: in particolare, il 70% delle famiglie si ritiene molto soddisfatta e nessuno dei rispondenti si ritiene per nulla o poco soddisfatto (Figura 5).

Figura 5. La valutazione complessiva dell'iniziativa



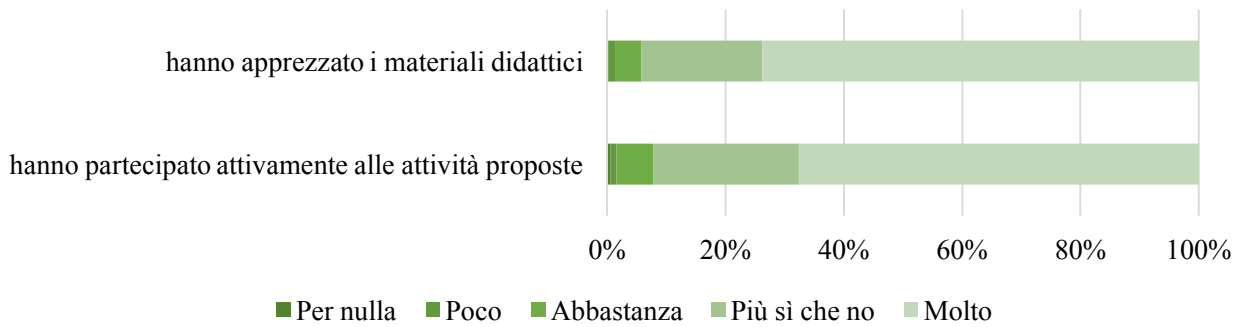
Anche considerando i singoli aspetti valutati per F@mu 2022 (Figura 6) i giudizi sono molto positivi, tanto che le valutazioni più basse – “per nulla soddisfatto” e “poco soddisfatto” – sono praticamente inesistenti e la voce “abbastanza soddisfatto” sfiora il 6% soltanto nell’ambito dell’attenzione alle famiglie. La dimensione maggiormente apprezzata è la professionalità del personale, considerata molto soddisfacente dall’85% delle famiglie.

Figura 6. La soddisfazione delle famiglie sui diversi aspetti dell’iniziativa



I giudizi dei bambini (Figura 7) risultano altrettanto positivi per quanto concerne i materiali didattici utilizzati durante le attività, che sono stati molto apprezzati da tre giovani su quattro. Il 68% dei bambini ha inoltre partecipato molto attivamente alla giornata F@mu e, anche in questo caso, per entrambe le dimensioni considerate, alle voci “per nulla” e “poco” si associano percentuali molto basse.

Figura 7. In questa iniziativa, quanto i bambini...



4. I consumi culturali delle famiglie

Oltre ai giudizi su F@mu 2022, l'indagine ha permesso di indagare anche le abitudini e le necessità delle famiglie che hanno partecipato all'iniziativa nell'ambito della loro abituale fruizione di musei o mostre.

In particolare, come si evince dai grafici seguenti, gli intervistati non sono soliti recarsi spesso al museo con i propri figli: considerando gli ultimi 12 mesi, un terzo di essi vi si è recato per la prima volta proprio in occasione della Giornata Nazionale delle Famiglie e il 45% ha visitato da uno a tre musei. Inoltre, analizzando quest'ultimo dato nel dettaglio (Figura 9) emerge che, nell'ultimo anno, un quarto del campione si è recato al museo soltanto una volta, il 20% due volte e un ulteriore 20% tre o più volte.

Figura 8. Quante volte ha visitato un museo o una mostra con i suoi figli/nipoti negli ultimi 12 mesi?

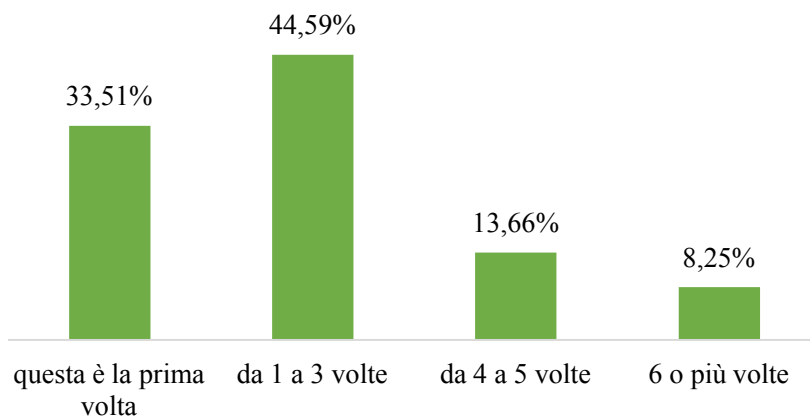
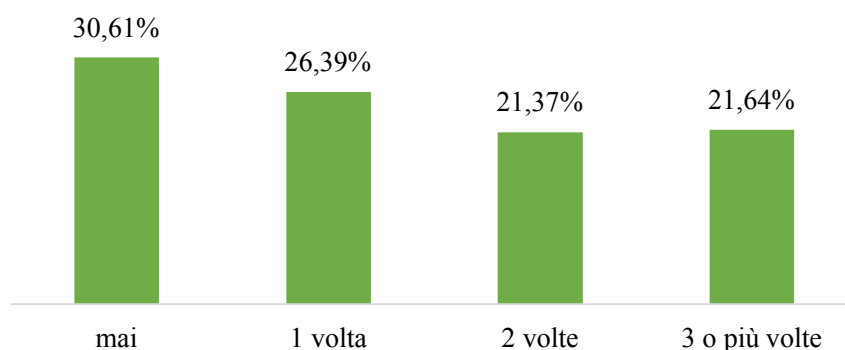


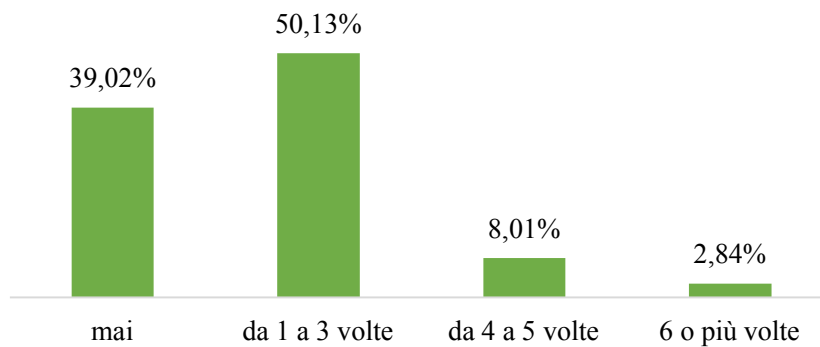
Figura 9. Quante volte, negli ultimi mesi, ha accompagnato i suoi figli/nipoti al museo?



Rispetto ai risultati dell'ultima indagine condotta pre-pandemia, nel 2022 si nota un incremento della quota di coloro che negli ultimi 12 mesi non hanno visitato altri musei o mostre con i propri bambini (dal 26% al 34%; a scapito soprattutto delle frequenze più elevate, ovvero da 4 volte in su e, in particolare, oltre 6 volte).

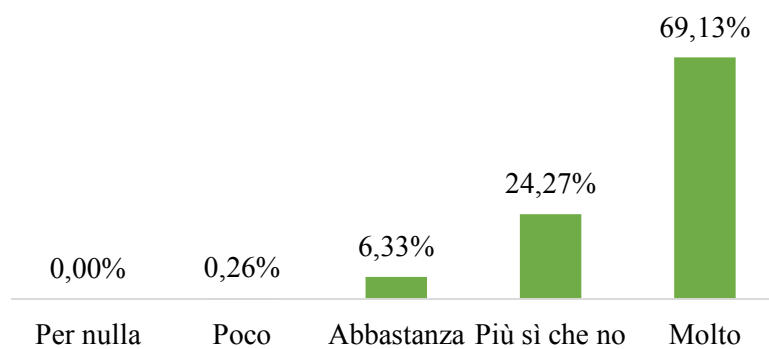
Per quanto concerne la partecipazione a laboratori didattici nei musei (Figura 10), le percentuali risultano ancora più basse: il 90% delle famiglie vi ha partecipato al massimo tre volte negli ultimi 12 mesi e i bambini che nel periodo considerato non hanno mai partecipato ad attività di questo genere nei musei rappresentano quasi il 40% del totale. Rispetto al 2018, anche in questo caso, si registra un incremento di tale quota, che passa dal 30% al 39%, sempre a scapito delle frequenze più elevate.

Figura 10. Quante volte negli ultimi 12 mesi ha accompagnato i suoi figli/nipoti ad altri laboratori didattici nei musei?



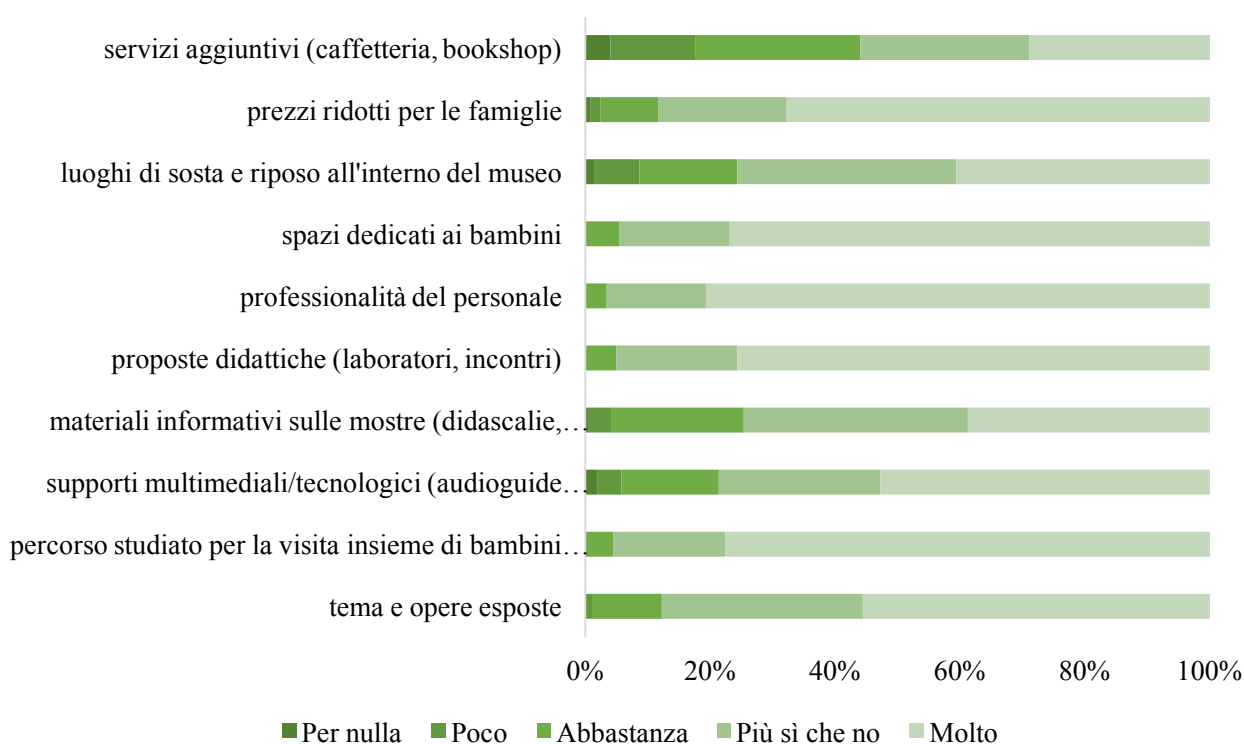
È stato inoltre chiesto alle famiglie in quale misura alcune caratteristiche dei musei influenzino la scelta di visitarli insieme ai bambini: come mostra la Figura 11, secondo il 70% degli intervistati, il fatto che un museo preveda una proposta a misura di bambino è molto influente per tale scelta.

Figura 11. Nella scelta di visitare il museo con i suoi figli/nipoti quanto tiene in considerazione il fatto che il museo preveda una proposta a misura di bambino?



La Figura 12, infine, rivela che molti sono gli aspetti ritenuti importanti dalle famiglie con figli: la professionalità del personale, innanzitutto, ma anche la presenza di percorsi di visita appositamente studiati per loro, di proposte didattiche e spazi dedicati ai bambini. Meno rilevante risulta invece la presenza di servizi aggiuntivi, di materiali informativi sulle mostre e di luoghi di sosta e riposo all'interno del museo.

Figura 12. Quanto ritiene importanti i seguenti aspetti di un museo per la visita dei bambini?

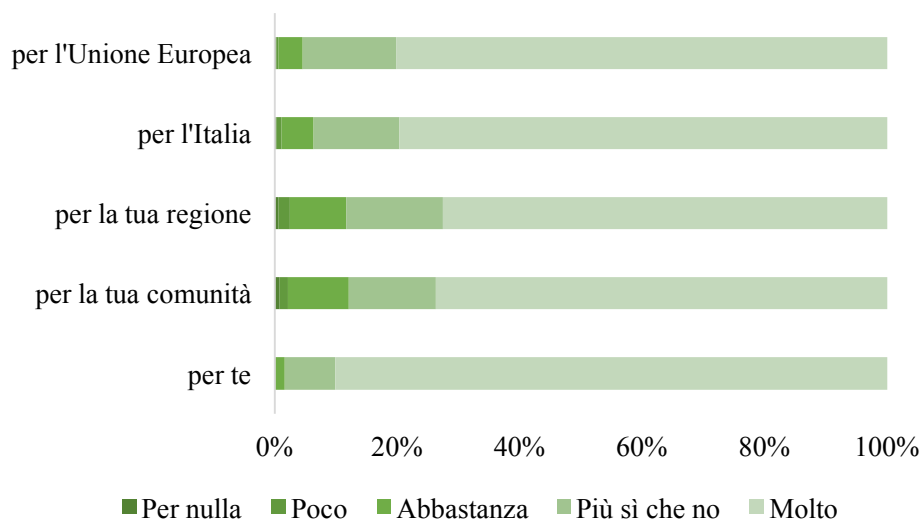


5. L'importanza del patrimonio culturale e barriere all'accesso

Quest'ultima sezione analizza le risposte relative all'importanza attribuita al patrimonio culturale (Figura 13) e alle eventuali barriere percepite alla sua piena fruizione (Figura 14).

Il 90% delle famiglie attribuisce grande importanza al patrimonio culturale e l'80% ritiene che esso sia altrettanto importante per l'Unione Europea e per l'Italia. Considerando invece la scala locale, ovvero le regioni e le comunità, secondo gli intervistati, l'importanza attribuita è minore.

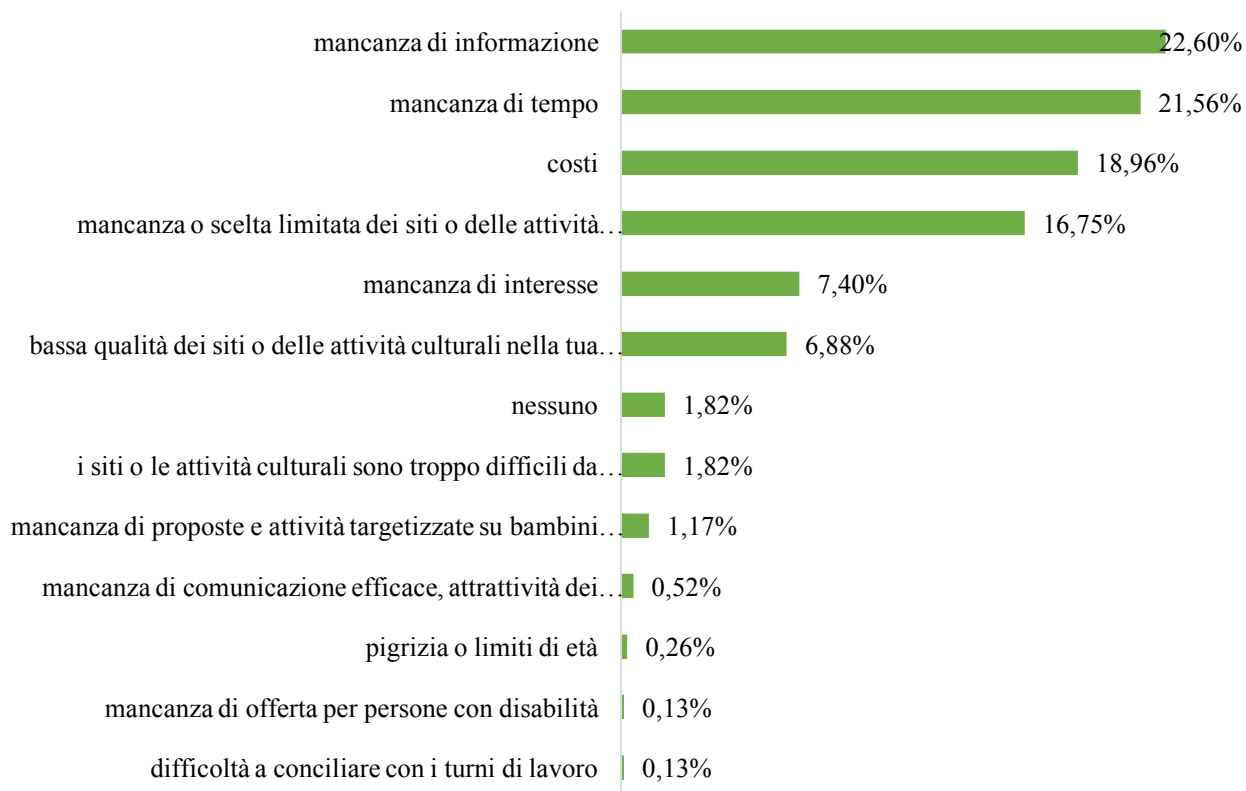
Figura 13. Quanto è importante il patrimonio culturale?



Per quanto concerne le barriere all'accesso del patrimonio culturale, la principale barriera indicata dai rispondenti è quella relativa alla mancanza di informazione, che ricorre nel 23% dei casi, seguita dalla mancanza di tempo, dai costi e dalla mancanza o scelta limitata di siti o attività culturali nell'area di residenza.

La mancanza di interesse costituisce soltanto l'8% dei casi, così come la bassa qualità dei siti o delle attività culturali nell'area di residenza. Alcuni ritengono che non vi siano barriere che ostacolano la fruizione (circa il 2%), mentre altri lamentano una certa difficoltà a frequentare i luoghi della cultura con i bambini a causa dell'assenza di proposte o servizi adeguati.

Figura 14. Alcune persone ritengono che l'accesso al patrimonio culturale o alle attività culturali sia difficile. Quali sono le barriere principali per te?



Prendendo in esame specificamente le risposte fornite dalle famiglie che negli ultimi 12 mesi hanno visitato un museo o una mostra con i propri bambini soltanto in occasione di F@mu e che, quindi, non li hanno mai accompagnati al museo o a laboratori didattici nei musei (Figura 15) può essere utile, infine, sottolineare che il loro comportamento, in oltre la metà dei casi, è dettato da mancanza di tempo e mancanza di informazione.

Figura 15. Le barriere principali per le famiglie che non sono soliti visitare i musei con i propri figli

